

La Sociocrazia

Forma innovativa di governance. “Alla fine degli anni ‘60 Gerard Edenburg, ingegnere olandese dirigente di una società elettrotecnica, ha voluto gestire la propria azienda in modo umano, pur conservandone e sviluppandone, efficacia e competitività. Basandosi sulle idee del pedagogista Kees Boeke, suo connazionale e contemporaneo, ed integrandovi le sue conoscenze in teoria dei sistemi, informatica e biofeedback, Edenburg creò, agli inizi degli anni ‘70, un nuovo stile di governance che chiamò *Sociocrazia*, parola inventata dal filosofo francese Auguste Comte.

Fondata sull’informatica e la teoria dei sistemi, utilizzata da società di ogni dimensione, considerata come struttura legale nei Paesi Bassi, la *Sociocrazia* è un approccio che mobilita l’intelligenza collettiva di tutti i membri di un’organizzazione ed assicura un processo decisionale efficace e senza obiezioni. La *Sociocrazia* rispetta a pieno i criteri definiti dall’ONU per una buona governance:

- Permette la partecipazione equa di tutti, senza esclusioni;
- Ottiene approvazione unanime della propria organizzazione e delle proprie decisioni;
- Definisce regole e diritti e li rispetta;
- È responsabile;
- È trasparente;
- È flessibile, efficace ed efficiente.

Le quattro regole della *Sociocrazia* sono:

1. **L’assenso:** le decisioni vengono prese con l’assenso, ovvero se non vi è alcuna obiezione importante e/o argomentazione in opposizione. Non tutte le decisioni devono essere prese con questo metodo, in particolare quelle di gestione quotidiana. Tuttavia, viene deciso con l’assenso quali decisioni sono escluse, come e da chi vengono prese e per quanto tempo è possibile procedere con metodi alternativi all’assenso.
2. **I gruppi:** la struttura decisionale dell’organizzazione è parallela alla sua struttura funzionale. A ciascun elemento di quest’ultima corrisponde un gruppo. Tutti i membri dell’organizzazione fanno parte di almeno un gruppo. I gruppi sono collegati tra loro ed organizzano il proprio funzionamento con l’assenso. Ogni gruppo è responsabile della definizione della propria missione, visione ed obiettivi, dell’organizzazione del proprio funzionamento e dell’attuazione delle linee guida definite dal gruppo di livello superiore.
3. **Il doppio legame:** ciascun gruppo è legato al gruppo di livello superiore tramite due persone distinte che partecipano pienamente ad entrambi i gruppi. Una è eletta dal



Fiche concept : Citoyenneté active et démocratie participative

2016-1-FR01-KA202-023941

gruppo e lo rappresenta; l'altra è designata dal gruppo di livello superiore ed è il leader operativo del gruppo.

4. **L'elezione senza candidati:** Quando bisogna nominare una persona per ricoprire una data funzione, il gruppo procede con una discussione aperta ed argomentata finalizzata alla nomina per assenso di un membro. L'assenso garantisce che non vi siano sconfitti, mentre l'assenso permette che ciascuno sia convinto che sia stata presa la miglior decisione.

Legislazione in tema di partecipazione

Oggi vi sono più di 200 strutture (aziende, scuole, ospedali, servizi di polizia, organizzazioni senza scopo di lucro, etc...) che adottano con successo la *Sociocrazia*, senza contare numerosi gruppi informali.”¹

Legislazione in tema di partecipazione

Francia: ecco qualche riferimento in Francia e a livello internazionale che mostra il ruolo crescente della partecipazione nelle modalità di governance:

- Legge n° 76-629 relativa alla protezione della natura, 1976.
- Legge n° 83-630 (detta Bouchardeau) relativa alla democratizzazione delle inchieste pubbliche e alla protezione dell'ambiente, 1983.
- Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e sullo Sviluppo, 1992.
- Circolare n° 92-7 (detta Bianco) relativa alla gestione di grandi progetti infrastrutturali, 1992.
- Legge n° 95-101 (detta Barnier) relativa alla protezione dell'ambiente, 1995.
- Legge n° 2000-1208 (detta SRU) sulla solidarietà e rinnovamento urbano, 2000.
- Convenzione Europea di Aarhus del 1998. In vigore dal 2002 in Francia.
- Legge n° 2002-276 relativa alla democrazia di prossimità, 2002.
- Legge costituzionale n° 2005-205 (detta Carta dell'ambiente), 2005.
- Legge n° 2009-967 di attuazione della legge Grenelle sull'ambiente del 2009, da cui il nome Legge [Grenelle 2](#)

Italia:

- Legge sulle aree protette L. 394/1991 – prevede la partecipazione della popolazione nella creazione e gestione delle aree protette.
- [Carta dei Principi di Fiuggi](#) (1997) – per un'educazione ambientale orientata allo sviluppo sostenibile e consapevole. La Carta parla di “Socializzazione” delle scelte

¹ <http://www.sociocratie.net/>



Fiche concept : Citoyenneté active et démocratie participative

2016-1-FR01-KA202-023941

pubbliche, così come di educazione ambientale, formazione alla cittadinanza attiva, tramite la diffusione della cultura della partecipazione.

- Riforma costituzionale dell'Art. 118 del 2001- principio di sussidiarietà che invita a favorire le iniziative autonome dei cittadini.
- D.lgs 152/2006 – trasposizione del secondo principio (partecipazione) della Convenzione di Aarhus – obbliga al coinvolgimento della popolazione nelle decisioni che autorizzano delle attività con potenziale effetti significativi sull'ambiente.

Grecia: Leggi greche che si riferiscono alla partecipazione cittadina nei processi di pianificazione territoriale e urbana

- Legge n° 1337/83, relativa a urbanistica e sviluppo residenziale, articolo 3.
- Legge n° 2508//97, relativa a urbanizzazione sostenibile, articoli 1 e 9.
- Legge n° 2742/99, relativa a gestione del territorio e sviluppo sostenibile, articolo 12.
- Legge n° 4495/17, di aggiornamento delle leggi precedenti.
- Legge n° 3937/2011, relativa a conservazione della biodiversità, articoli 17, 18, 19 e 20.

Spagna

- [Legge n°5/2011, del 29 marzo](#), sull'Economia Sociale.
- [Legge n°45/2007, del 13 dicembre](#), sullo sviluppo sostenibile delle zone rurali.

Unione Europea

- [2009/C 119/02](#) – Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 – Educazione e Formazione 2020 – promozione, tra gli altri, dei valori democratici e di cittadinanza attiva alla base dei sistemi educativi.
- Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e sullo Sviluppo sostenibile, 1992.



Fiche concept : Citoyenneté active et démocratie participative

2016-1-FR01-KA202-023941